

RISPOSTE AI QUESITI SOTTOPOSTI, DAL COMITATO DEI  
CITTADINI CONTRO L'INQUINAMENTO, AI CANDIDATI A  
SINDACO DEL COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

Elezioni amministrative 28/29 maggio 2023

In merito ai quesiti, sottoposti dal Comitato dei cittadini contro l'inquinamento nella Valle del Mela, si prende atto, in via preliminare, che il Comitato dei cittadini ha riconosciuto, nelle premesse del documento con cui sono stati sottoposti i quesiti, che il PROCESSO DI RICONVERSIONE A METANO DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA AD OLIO COMBUSTIBILE, è, in atto, ritardato da alcune misure legislative, varate lo scorso anno (DECRETO UCRAINA) per fronteggiare l'emergenza energetica determinata dal conflitto in corso e dalla, purtroppo, dipendenza energetica del vecchio continente. Tutto ciò ha determinato un serio problema per tutta la Valle del Mela (anche se viene garantito un controllo delle emissioni e degli eventuali superamenti dei limiti di soglia) che, però, per come scritto nello stesso documento, sfugge al controllo diretto delle amministrazioni locali.

Si evidenzia, inoltre, che, anche in merito alla Raffineria di Milazzo, l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE USCENTE HA COMPIUTO IMPORTANTI ATTI CONCRETI NELLA DIREZIONE GIUSTA, che nel corso delle ultime due procedure autorizzative (l'una, del 2018, nel periodo della gestione commissariale, e l'altra nel 2021, durante il mandato dell'amministrazione comunale uscente) sono state correttamente acquisite le cosiddette "PRESCRIZIONI SANITARIE", principale strumento in mano ai Sindaci per conseguire una riduzione dell'inquinamento industriale.

Sulla questione risultano pendenti diversi ricorsi dinanzi al Tar di Catania, al CGA ed al Tar del Lazio (quest'ultimo proposto proprio dal Comune di San Filippo del Mela, nel corso del mandato dell'amministrazione comunale uscente e relativo alla mancata valutazione delle prescrizioni sanitarie dettate dal Sindaco del Comune di Milazzo e dal Sindaco del Comune di San Filippo del Mela).

Ciò premesso, si risponde ai quesiti sottoposti, per come segue:

-QUESITO N. 1

SI, con assoluta certezza. L'ho già fatto e lo rifarò senza alcuna remora, a tutela del DIRITTO ALLA SALUTE DEI CITTADINI, che, per come già varie volte affermato, NON E' NEGOZIABILE.

Il tutto anche per far sì che l'industria pesante, presente sul territorio, preveda tutti gli investimenti necessari per la continua diminuzione dell'inquinamento e con la salvaguardia, o per meglio dire con il rafforzamento dei livelli occupazionali, determinato dall'utilizzo di nuove tecnologie, dalla riconversione del ciclo produttivo e dall'utilizzo di combustibile green (cosa in parte già avvenuta, grazie all'opera di sensibilizzazione determinata dalle azione ambientaliste, che ha prodotto una nuova coscienza sociale ed ha consentito l'inizio di un nuovo e più produttivo percorso di confronto, con l'Industria stessa).

#### -QUESITO N. 2

Anche a tale quesito rispondo con un inequivocabile SI. Il ricorso è stato proposto dall'Amministrazione e dal Sindaco uscenti e, pertanto, appare conseguenza logica la richiesta di sollecita trattazione da parte del TAR del LAZIO, anche perché le prescrizioni dettate, prevedevano una larga fase di studio e di programmazione, che ne consentivano la completa o, comunque, parziale attuazione, con conseguente abbassamento delle emissioni.

Al riguardo si evidenzia, inoltre, che anche la RAM aveva, in precedenza, dato la disponibilità ad una valutazione di almeno due delle prescrizioni dettate, ritenute, tra l'altro, attuabili.

Riprenderemo, anche sotto tale profilo, il confronto con l'industria, anche attraverso una sollecita definizione del ricorso proposto al TAR del Lazio.

#### -QUESITO N. 3

Anche per tale quesito la mia risposta è SI. Per come evidenziato nella premessa al quesito, negli ultimi anni i risultati migliori in campo ambientale sono stati ottenuti tutte le volte che si è realizzata una proficua collaborazione tra le amministrazioni comunali e le associazioni competenti in materia, e, per tale motivo, il rinnovo ed il rafforzamento di tale collaborazione appare necessario ed obbligatorio, senza, secondo me, possibilità di scelta diversa.

IL candidato a Sindaco  
Giovanni Pino